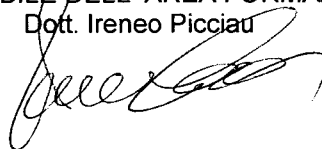


## Allegato "E"

### Approvazione Evento Formativo Residenziale: **"LA CONDUZIONE DEI GRUPPI FAMIGLIA- RISORSA E FAMIGLIE-UTENTI: I COMPITI DEL FACILITATORE"**

Il presente allegato è composto da n° 4 fogli di  
n° 2 pagine

IL RESPONSABILE DELL' AREA FORMAZIONE  
Dott. Ireneo Picciau



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. 335 DEL 14 APR. 2016

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
(Dott.ssa Antonella Carreras)



IL DIRETTORE SANITARIO  
(Dott. Pier Paolo Pani)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
(Dott.ssa Savina Ortu)



Al Dr./Prof. \_\_ Maria Teresa Zini \_\_\_\_\_

**Oggetto:** Richiesta preventivo docenza progetto formativo

Gentile Dr./Prof. \_\_\_\_\_ Maria Teresa Zini, \_\_essendo in corso a cura della Direzione del Distretto 3 la progettazione di un evento formativo dal titolo provvisorio:

**LA CONDUZIONE DI GRUPPI DI FAMIGLIE RISORSA O FAMIGLIE UTENTI: I COMPITI DEL FACILITATORE**

che dovrà incentrarsi sui seguenti contenuti:

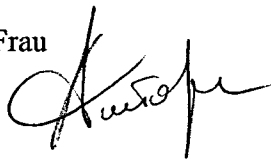
- a) Processi di facilitazione nei gruppi di auto mutuo aiuto \_\_\_\_\_
- b) La gestione di gruppi \_\_\_\_\_
- c) La competenza emotiva nella gestione dei gruppi di genitorialità attiva
- d) Il potenziamento della capacità di progettare e co-costruire gruppi \_\_\_\_\_

Le chiedo di indicare la Sua eventuale disponibilità a partecipare all'evento in qualità di docente e, in caso di indicazione positiva, di inviare a questa struttura il programma didattico ed un preventivo completo dei costi, tenendo presenti i limiti in termini di massimali, indicati nella tabella allegata e previsti dalle linee guida della Regione Sardegna per la formazione ECM.

In attesa di un Suo gradito riscontro, si inviano i più cordiali saluti,

Il Responsabile Scientifico - Referente per la formazione

Dr. Anita Frau



## IPOTESI DI PERCORSO FORMATIVO

SVILUPPO DELLE COMPETENZE EMOZIONALI E LO SVILUPPO DEL BENESSERE PERSONALE E PROFESSIONALE NELLA CONDUZIONE DI GRUPPI DI FAMIGLIE RISORSA O FAMIGLIE UTENTI: I COMPITI DEL FACILITATORE

P.L.U.S AMBITO QUARTU

"A SCUOLA DAI GENITORI PER I GENITORI"

Parma, 12 dicembre 2015

dottorressa maria teresa zini

4  
3

## PREMESSA

Il progetto formativo proposto dal P.L.U.S Ambito Quartu "A scuola dai genitori per i genitori" in linea con i contenuti della L.328/2000 intende promuovere, attraverso la realizzazione del progetto, il benessere della propria comunità territoriale e l'ambito dei servizi socioassistenziali rappresentando un settore di sicuro interesse che richiede un rilevante impegno. La finalità "Si tratta di un progetto centrato sul sostegno alla genitorialità che prende atto dei bisogni rilevati quotidianamente dai servizi sanitari e sociali del territorio, bisogni estremamente complessi che necessitano di risposte a più livelli". Gli elementi base per la realizzazione del percorso s'individuano nella costruzione, nella conduzione dei gruppi di cittadini, nella gestione delle emozioni in gioco e nelle dinamiche presenti nei gruppi anche quelli A.M.A.

Il Facilitatore è un professionista impegnato ad attivare gruppi di utenti/cittadini/ famiglie. I compiti assegnati vanno dalla costruzione/ gestione di gruppi di cittadini/famiglie risorsa, nel promuovere tra i partecipanti l'ascolto attivo e integrare le competenze dei singoli favorendo l'interdipendenza tra tutti compreso l'operatore/facilitatore e promuovere una migliore percezione nelle relazioni e nei rapporti individuali e di gruppo.

Sono tutte esperienze che favoriscono nel gruppo un clima di creatività che facilita l'autoapprendimento, l'accrescimento delle conoscenze, la consapevolezza delle risorse personali e delle abilità interattive.

La gestione di gruppi, che possono nascere per soddisfare bisogni comuni, per superare problemi di vita, per impegnarsi a produrre cambiamenti personali o sociali, richiede una particolare attenzione all'area delle emozioni.

La competenza emotiva presuppone che ogni soggetto sia in grado di riconoscere non solo le proprie emozioni ma anche di leggere e accogliere le altrui per saperle gestire adeguatamente. Apprendere questa competenza per essere così in grado di regolare le proprie e adeguatamente affrontare le diverse situazioni che s'incontrano nel mondo del lavoro e nella vita privata. Attraverso questi elementi, la persona diventa più esperto nell'intraprendere relazioni positive con gli altri e favorire comportamenti socializzanti. Sviluppare competenze emotive significa favorire scambi comunicativi per stimolare il pensiero costruttivo. Secondo Goleman la struttura della competenza emotiva è composta dalla competenza personale e dalla competenza sociale.

4

4

## OBIETTIVI

- Approfondire conoscenze e potenziare capacità per la costituzione, la conduzione e la valutazione dei gruppi nell'ambito dello sviluppo del benessere nella comunità.
- Acquisire specifiche tecniche di conduzione di gruppo, di lettura dei processi interpersonali con particolare attenzione all'educazione e gestione delle emozioni.
- Approfondire le funzioni del facilitatore e l'utilizzo degli strumenti di gestione dei gruppi.
- Potenziare la capacità di progettare e co-costruire gruppi A.M.A e verificare gli output e gli outcome delle iniziative.

## STRUTTURA DEL CORSO

Il percorso si articolerà tre giornate di otto ore.

### 1a giornata Il Facilitatore: ruolo

*Potenziamento delle qualità professionali* attraverso una metodologia didattico-esperienziale, mirata a promuovere una migliore percezione di quanto avviene nella relazione tra operatore e utente nei rapporti individuali e di gruppo.

Gli operatori potranno in seguito organizzare tal esperienza con gli utenti/cittadini/famiglie, nelle iniziative di educazione alla salute, per aiutarli a loro volta a riconoscere le proprie capacità e saperle utilizzare.

### Contenuti: Metodologia del lavorare con i gruppi

- La rilevazione del bisogno
- Definizione degli obiettivi e scelta dei destinatari
- Individuazione delle risorse ed elaborazione del progetto
- Selezione dei partecipanti
- Osservazione e ascolto
- Guida e gestione
- Conclusione

## 2a giornata      **Il Facilitatore e le tecniche di conduzione**

- Sensibilizzare ai processi di comunicazione, all'ascolto attivo e alle dinamiche dei gruppi.
- 
- Il vissuto dell'operatore e il vissuto dell'utente nella co-conduzione del gruppo.
- Si lavorerà con una metodologia attiva fornendo agli operatori un'esperienza che si qualifica come "laboratorio", in cui attraverso l'analisi del qui e ora e la riflessione sulla base di riferimenti teorici, si possano trasferire gli apprendimenti nel contesto lavorativo.

## 3a giornata      **Conoscere le emozioni: L' intelligenza emotiva**

- La capacità di controllare i sentimenti
- La capacità di dominare le emozioni per raggiungere un obiettivo. Avere consapevolezza delle proprie emozioni.
- La gestione delle relazioni: capacità di dominare le emozioni altrui, leggere i sentimenti altrui.
- La capacità di gestire adeguatamente la relazione con gli altri.
- La conoscenza delle proprie emozioni: cioè la capacità di riconoscere un sentimento nel momento in cui si presenta.

È attraverso l'interazione con altri individui che si modella il comportamento emotivo ritenuto idoneo nei diversi contesti, ed è la socializzazione che stabilisce le norme entro le quali le emozioni si devono manifestare per essere considerate appropriate.

## METODOLOGIA

Le metodologie didattiche prescelte si fondano sul principio che l'apprendimento effettivo consista soprattutto nell'assimilazione dell'esperienza attraverso la comprensione, l'elaborazione e la metabolizzazione di fatti, situazioni e comportamenti.

Tali metodologie si sono dimostrate particolarmente adatte quando è stato necessario, più che apprendere e memorizzare elementi cognitivi, ristrutturare concezioni e acquisire un nuovo modo di pensare e di agire, al fine di incrementare specifiche capacità e promuovere atteggiamenti mentali.

La *metodologia proposta* sarà, quindi, di tipo *attivo*. Gli incontri, pur prevedendo momenti di contributo teorico, si baseranno in modo rilevante su esercitazioni, rôle-playing, lavori di gruppo, per favorire un processo d'interiorizzazione degli apprendimenti centrato sulla circolarità prassi-teoria-prassi.

Il debriefing, utilizzato alla fine di esercitazioni e di rôle-playing, è un processo che coinvolge il gruppo di operatori a riflettere su ciò che è accaduto durante l'esperienza e prendere coscienza delle dinamiche relazionali e comunicative intercorse. È un processo che facilita nei partecipanti l'apprendimento.

TEMPI Aprile 2016

Mercoledì 6 aprile

Giovedì 7 aprile

Venerdì 8 aprile

## INVESTIMENTO ECONOMICO

Docenza 24 h	2400,00 €
Rimborso 3 pasti	75,00 €
Hotel	400,00 €
Mobilità	300,00 €
<hr/>	
Tot	3175,00 €

Firma  
*Maria Teresa Lini*

7